

Prot. **102965** Tit. **I** Cl. **7**

Rep. Albo on line. **584**

Data Public. **06/11/2012**

Data Ritiro



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

05 NOV. 2012

Prot. **101986** Tit. **I** Cl. **3**

Rep. Decreti **4096**

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 11/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea in "L 15 - FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea in "L 15 - FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, **05 NOV. 2012**

IL RETTORE

A. Recca

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA in
FORMAZIONE DI OPERATORI TURISTICI

approvato dal Senato accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze della Formazione

1.2 Classe

L15 - Scienze del turismo

1.3 Sede didattica

Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Formazione di Operatori turistici dovrà fornire ai suoi iscritti un ampio set di competenze, teoriche e pratiche, finalizzato alla comprensione delle problematiche legate ai diversi aspetti del complesso fenomeno turistico e alla formazione di figure professionali destinate ad operare in quel settore, con specifico orientamento alla valorizzazione del turismo culturale, costituente la risorsa fondamentale del territorio nel quale il Corso si trova ad operare.

A tal fine, per una completa ed equilibrata formazione nella quale trovino posto sia gli aspetti teorici della disciplina sia la pratica professionale, lo studente sarà chiamato ad acquisire in primo luogo competenze di carattere culturale sui diversi aspetti del territorio, affinché possa avere precisa conoscenza delle risorse disponibili e della corretta interpretazione che alle medesime va assegnata. Il Corso dovrà fornire così competenze di tipo:

storico, con conoscenze articolate dalla preistoria all'età contemporanea (L-ANT/01, 02, 03; M-STO/01, 02 e 04, 56 CFU), con specifico riferimento alle realtà locali;

archeologico e storico artistico (L-ANT/07 e 08; L-ART/01, 24 CFU) al fine di potere inserire le manifestazioni del territorio in più ampi contesti e nei vari ambiti cronologici dall'antichità ai nostri giorni; geografico e geografico-economico (M-GGR/01 e 02, 9 CFU) per la comprensione dei fenomeni di trasformazione del territorio e del suo utilizzo. A queste competenze di base, indispensabili per una corretta interpretazione dei fenomeni territoriali e delle possibilità che essi forniscono all'offerta turistica, si aggiungono altre competenze necessarie per la formazione di professionalità che richiedano rapporti con un ampio spettro di pubblico a livello nazionale ed internazionale.

Si tratta di competenze di tipo: giuridico, statistico e sociologico, sia di carattere generale sia mirate al campo specifico dei processi culturali e comunicativi e dell'ambiente e del territorio (JUS/09, SECS-S/01, SPS-07, 25 CFU); informatico (INF/01, 8 CFU), finalizzate all'apprendimento dei concetti e delle tecniche di base dell'uso del computer e dei software di ufficio e gestionali. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto linguistico, per favorire specificamente l'apprendimento delle principali lingue europee (L-LIN/04, 07, 12, 14, 18 CFU).

Competenze professionali di carattere sia teorico sia pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale (SECS-P/02, 06 e 08, 16 CFU), sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate (5 CFU), nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureati del corso dovranno aver conseguito conoscenze ed elaborato capacità di comprensione relative ai fondamenti teorici e giuridici ed alle realtà sociali ed economiche da cui nasce e si sviluppa ed in cui si organizza il fenomeno turistico (IUS/09; SECS-S/01; SPS-07; SECS-P/02, 06 e 08); dovranno altresì apprendere le metodologie più aggiornate di approccio al territorio nelle sue componenti fisiche (M-GGR/01 e M-GGR/02) e nei suoi aspetti culturali (tutte le discipline storico-artistiche, nonché le affini e integrative) allo scopo di poter valutare, valorizzare e proporre al mercato l'offerta turistica più adeguata alle condizioni in cui operano.

Le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio.

La qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità che verranno definiti dal Consiglio di Corso di Studi, preceduti eventualmente da prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureati del corso dovranno aver ricavato dal loro percorso di studi una solida conoscenza teorica e pratica delle caratteristiche della potenziale offerta turistica del territorio (90 CFU), e dei meccanismi di carattere sociale, economico e giuridico che regolano l'attività nel campo turistico (41 CFU), in modo da poter affrontare nella maniera più appropriata i diversi problemi che si possono presentare nel corso della loro attività professionale.

Tali acquisizioni, oltre che dalle lezioni frontali delle singole discipline, saranno ricavate attraverso attività seminariali, tirocini interni e stages formativi, e valutate per mezzo di attività tutoriali, stesura di relazioni ed elaborato finale.

Autonomia di giudizio

Il complesso delle conoscenze metodologiche e pratiche acquisite nel corso degli studi deve essere in grado di conferire al laureato del corso autonomia di giudizio e capacità di inquadrare gli aspetti quotidiani della sua attività in una più ampia visione di carattere teorico e culturale tale da permettergli di elaborare idee originali ed esprimere giudizi correttamente fondati sui fattori connessi.

Tali acquisizioni potranno soprattutto avvenire per rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali proposte dalla struttura didattica.

Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili soprattutto le relazioni sui tirocini effettuati, e la prova finale.

Abilità comunicative

I laureati del corso devono possedere capacità di esprimersi in modo efficace e immediatamente comprensibile sia da un punto di vista grammaticale e sintattico, sia da un punto di vista logico, in modo tale da poter sostenere un dialogo ed una esposizione compiuta del proprio pensiero anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Tali capacità, stimulate e messe alla prova tramite relazioni orali e scritte, seminari, lavoro di gruppo, saranno verificate soprattutto nel corso degli esami di profitto e durante la prova finale. Qualora si dovesse riscontrare la necessità, potranno essere organizzati corsi aggiuntivi a ciò specificamente dedicati.

Assolutamente indispensabile la necessità di sapersi esprimere correttamente in una o più lingue dell'Unione Europea diverse dall'italiano, competenza ottenuta con le lezioni di lingua anche sotto forma laboratoriale e che verrà accertata oltre che con gli esami specifici anche tramite il conseguimento di certificazioni linguistiche così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Sono previsti per questo 18 CFU dedicati all'apprendimento della lingua straniera e sarà incoraggiata la partecipazione ai programmi Erasmus.

Capacità di apprendimento

Le conoscenze acquisite sui diversi aspetti del fenomeno turistico, e l'approccio metodologico proposto dai docenti nei diversi ambiti disciplinari, dovranno essere tali da consentire al laureato di poter costruire su di essi la possibilità di accedere a studi di livello superiore in totale autonomia. Tali capacità verranno acquisite lungo tutto il percorso formativo e verificate soprattutto mediante gli esami dell'ultimo anno e la prova finale.

1.7 Profili professionali di riferimento

La laurea in Formazione di operatori turistici prepara ad un ampio spettro di professioni nel settore turistico, con specifica indicazione del turismo culturale che è risorsa importante del territorio in cui il corso si colloca, ma non limitatamente ad esso. I laureati del corso potranno così accedere a professioni nell'ambito di strutture recettive, cooperative di servizi, agenzie di viaggio, tour operators; specifica destinazione è indicata dalla legge nella professione di accompagnatore turistico, ma le materie studiate forniscono anche la competenza per l'esercizio della professione di guida turistica. Sbocchi occupazionali sono prevedibili anche presso le strutture pubbliche, quali Comuni, Province, Soprintendenze e Musei; importante anche l'aspetto dell'organizzazione di manifestazioni di carattere turistico, e l'editoria di carattere turistico elaborata sia da Enti e istituzioni pubbliche sia da società private.

Il corso prepara alle professioni di:

- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
- Organizzatori di convegni e ricevimenti
- Animatori turistici e professioni assimilate
- Agenti di viaggio
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
- Guide turistiche

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso di laurea sono richieste buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, capacità logiche, nonché conoscenze nell'ambito della storia e della geografia che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento dei temi disciplinari.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di cui al precedente art. 2.1 è obbligatoria per tutti. La verifica delle conoscenze di cui al punto 2.1 è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova di ammissione consistente nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Il profitto scolastico degli ultimi 3 anni non contribuisce alla graduatoria dei test di ingresso.

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica.

Non sono previste.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata. In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.

2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno

Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 230, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.

2.7 Votazione minima da conseguire per l'ammissione

Sono ammessi al corso di laurea in Formazione di operatori turistici gli studenti che, in seguito alla votazione ottenuta nella prova di accesso, risultino utilmente collocati in graduatoria e rientrino, quindi, all'interno del numero programmato di cui al punto 2.6, indipendentemente dall'esito della prova medesima.

2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima

Non previsti

2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal consiglio del corso di laurea.

L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti e fino ad un massimo di 12 per una sola volta per i corsi di laurea triennale, crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrali.

Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche certificate, sino ad un massimo di 4 crediti. Possono essere riconosciuti, fino ad un massimo di 4, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o da qualificate strutture esterne all'Ateneo, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEF (*Common European Framework*).

2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università sono riconosciute se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso, e riguardanti attività delle quali il Consiglio è preventivamente portato a conoscenza. Altrimenti, il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11

Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.
3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno è 60.
3.3 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale	La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area, nella misura seguente: a) Attività didattiche di base, caratterizzanti, affini o integrative - ore 19, pari al 76%; b) Prova finale - ore 25, pari al 100%; c) Tirocinio pratico - ore 25, pari al 100%.
3.4 Frequenza	Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).
3.7 Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	E' ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente, in particolar modo nel caso di riconoscimento crediti e per studenti provenienti da altri corsi di laurea; in tali casi il Consiglio elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale degli studi.
3.9 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera	Alla conoscenza della lingua straniera sono attribuiti 18 crediti da conseguire mediante la frequenza dei relativi corsi ed il superamento della prova di profitto. Il livello minimo di conoscenza richiesto per la conoscenza della lingua straniera è A2 della classificazione del CEF (<i>Common European Framework</i>). Nel caso in cui lo studente presenti una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'Ateneo, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1.
3.10 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera	

18 cfu tra le attività formative di base: lo studente dovrà scegliere almeno due discipline del gruppo, precisando quale considera come lingua principale.
3.11 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.12 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Nessun minimo previsto
3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	L-ANT/07	Archeologia classica	9	48	6	
2	L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale	6	24	12	
3	SECS-P/08	Economia delle imprese turistiche	8	36	12	
4	SECS-P/02	Elementi di economia	8	36	12	
5	M-GGR/01	Geografia	9	48	6	
6	INF/01	Informatica	8	30	18	
7	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	8	42	6	
8	L-LIN/04	Lingua francese	9	42	12	
9	L-LIN/12	Lingua inglese	9	42	12	
10	L-LIN/07	Lingua spagnola	9	42	12	
11	L-ANT/01	Preistoria e protostoria	6	30	6	
12	SPS/07	Sociologia generale	9	48	6	
13	SECS-S/01	Statistica	8	42	6	
14	M-STO/04	Storia contemporanea	9	48	6	
15	L-ART/01	Storia dell'arte medievale	9	48	6	
16	L-ANT/03	Storia della Sicilia antica	6	36		
17	L-ANT/02	Storia greca	9	48	6	
18	M-STO/01	Storia medievale	9	48	6	
19	M-STO/02	Storia moderna	9	36	18	
20	L-ANT/03	Storia romana	12	72		

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

5.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	L-ANT/07	Archeologia classica	9	f,l	o	no
2	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una lingua a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	9	f,l	s,o	no
3	L-ANT/02	Storia greca	9	f,l	o	no
4	L-ANT/03	Storia romana (annuale)	12	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/02	Elementi di economia	8	f,l	o	no
2	L-ANT/01	Preistoria e protostoria	6	f,l	o	no
3	L-ANT/03	Storia della Sicilia antica	6	f	o	no
4		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/08	Economia delle imprese turistiche	8	f,l	o	no
2	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	8	f,l	o	no
3	M-STO/01	Storia medievale	9	f,l	o	no
4	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una lingua a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	9	f,l	s,o	no
		Stages e tirocini	2			
2° anno - 2° periodo						
1	SPS/07	Sociologia generale	9	f,l	o	no
2	L-ART/01	Storia dell'arte medievale	9	f,l	o	no
3	L-ANT/08	Archeologia cristiana e medievale	6	f,l	o	no
3° anno - 1° periodo						
1	M-GGR/01	Geografia	9	f,l	o	no
2	INF/01	Informatica	8	f,l	s,o	no
3	SECS-S/01	Statistica	8	f,l	s,o	no
		Tirocini formativi e di orientamento	1			

Regolamento didattico del

Corso di Laurea in **Formazione di Operatori Turistici - L 15**

pag.
11/13

		Stages e tirocini	2			
3° anno - 2° periodo						
1	M-STO/04	Storia contemporanea	9	f,l	o	no
2	M-STO/02	Storia moderna	9	f,l	o	no
3		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
		<i>Prova finale</i>	3			

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale.

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste oltre a quelle già incluse fra le attività formative di base

6.3 Abilità informatiche e relazionali

Non previste

6.4 Stages e/o tirocini

Sono previsti 5 CFU di tirocinio così distribuiti:

a) attività pratiche guidate, con la supervisione di un docente o di un tutor interno, nella misura di 1 cfu (25 ore);

b) attività formative esterne, nella misura di 4 cfu (100 ore).

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà presentare una relazione scritta sull'attività svolta, redatta secondo le modalità e le forme indicate da un'apposita commissione; detta commissione, sulla base anche dei giudizi formulati dai tutor interni ed esterni o dei docenti responsabili, dovrà esprimere motivato giudizio, indispensabile per l'ammissione all'esame di laurea.

Le attività di tirocinio svolte dallo studente fanno parte integrante del suo curriculum.

6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

6.6 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste in una breve dissertazione scritta, svolta sotto la guida di un docente del corso e discussa in una seduta pubblica, riguardante aspetti particolari collegati al fenomeno turistico di una delle discipline studiate, oppure nell'elaborazione, svolta anche con l'ausilio di mezzi multimediali, di un progetto a carattere turistico come la guida di un sito o monumento, di un itinerario di viaggio, di un percorso di conoscenza e valorizzazione di un elemento di potenziale richiamo turistico.

L'elaborato va concordato con un docente del corso e va discusso in una seduta collettiva; nella stessa seduta il laureando discute con la commissione una relazione sugli stage di tirocinio compiuti presso strutture convenzionate e sui laboratori teorico-pratici metodologici e professionalizzanti svolti durante il corso. La valutazione finale espressa dalla commissione tiene conto sia della discussione dell'elaborato scritto che della relazione sui tirocini ed i laboratori teorico-pratici, nonché delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso medesimo.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.